

L'ESG in Capital Group

Documento a soli fini promozionali



**CAPITAL
GROUP** SM



**Il nostro approccio alla
gestione responsabile
degli investimenti**

Premessa

Capital Group è stata fondata 90 anni fa* nella convinzione che una conoscenza approfondita delle società in cui ci proponiamo di investire sia la chiave per generare risultati migliori a vantaggio degli investitori. Questo convincimento fa parte del DNA della nostra organizzazione e resta ancora oggi il principio guida a cui si ispirano la struttura e l'implementazione delle nostre attività di investimento. Il tratto distintivo dell'approccio che ne scaturisce è l'engagement. Ci rechiamo a visitare di persona le imprese, instauriamo rapporti con il management e sviluppiamo prospettive di investimento incentrate sugli esiti a lungo termine. Il nostro processo premia i professionisti degli investimenti per i risultati ottenuti nel lungo periodo.

Con il passare del tempo, il nostro metodo di ricerca si è ampliato ed evoluto, preservando tuttavia l'obiettivo di arrivare a conoscere meglio le società in cui investiamo. Abbiamo sempre creduto che comprendere il modo in cui un'azienda interagisce con la comunità di riferimento, i clienti, i fornitori e i dipendenti, nonché discernere i meccanismi con cui influisce su di essi, sia importante per capirne il potenziale come target d'investimento. Ci adoperiamo per investire in società ben posizionate in vista del futuro, che siano in grado di accrescere il proprio business in modo sostenibile. La nostra esperienza e la nostra ricerca dimostrano che l'adozione di un approccio solido e strutturato ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG) possa rappresentare un indicatore di sostenibilità e visione strategica e che l'attenzione posta a tali fattori tenda a riverberarsi positivamente sulla quotazione azionaria delle società. Per questi motivi i fattori ESG sono parte integrante ed essenziale del nostro processo d'investimento, contribuendo ai risultati di lungo periodo.

Nell'ultimo aggiornamento della nostra strategia di lungo termine, abbiamo confermato che i fattori ESG sono una priorità assoluta e accelerato la realizzazione di varie iniziative già in corso per investire in persone, dati e tecnologie capaci di supportare e potenziare il nostro approccio all'integrazione ESG. La filosofia e il processo che adottiamo in campo ESG sono nettamente orientati agli

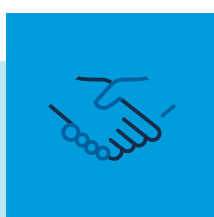
investimenti e fondati su tre elementi correlati: strutture d'investimento, monitoraggio, engagement e voto per delega (ossia l'esercizio della facoltà di voto alle assemblee degli azionisti per conto dei nostri investitori), che vengono descritti all'interno di questo documento.

Processi solidi e quadri di riferimento ben strutturati sono d'importanza cruciale, tuttavia siamo ben consapevoli che i clienti, esistenti e potenziali, si aspettano molto più di semplici dichiarazioni d'intenti. La presente relazione testimonia l'impegno di Capital Group nel garantire una maggiore trasparenza riguardo alle nostre attività di engagement e voto e ai nostri processi di integrazione ESG.

Infine, sono lieto di annunciare che la nostra società è ora tra i firmatari del Global Compact dell'ONU e che abbiamo pienamente aderito agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG), come vedremo più in dettaglio a pagina 7. Gli SDG stanno acquisendo un'importanza crescente come sistema di riferimento utilizzato dalle imprese per quantificare il proprio impatto. In questa relazione, abbiamo correlato le nostre attività di engagement agli SDG che riteniamo maggiormente rilevanti per noi come impresa e come investitori. Ci auguriamo che possiate trovare utile questa nuova prospettiva.

Cordiali saluti

Robert W Lovelace
Vice Chairman e President di
The Capital Group Companies



* Luglio 1931.

L'approccio di Capital Group alle attività di engagement

In Capital Group riteniamo che sia nostro dovere incoraggiare le aziende a sposare pratiche sostenibili: lo dobbiamo ai nostri investitori e alla società in generale. Questo senso di responsabilità ci spinge a instaurare un dialogo diretto con le imprese su qualsiasi tema ambientale, sociale o di governance (ESG) che potrebbe influire sulle loro prospettive di lungo termine.

Avendo noi stessi adottato una filosofia d'investimento che guarda al futuro, la nostra visione lungimirante si coniuga naturalmente con orizzonti temporali di lungo corso. Il tempo medio di detenzione di ciascun investimento e l'esperienza media nel settore investimenti dei nostri professionisti sono una diretta testimonianza di questa impostazione:

In media...

periodo di presenza in portafoglio di quasi

3 anni**

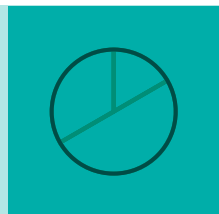
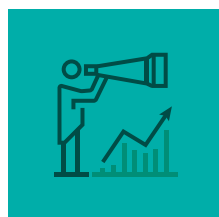
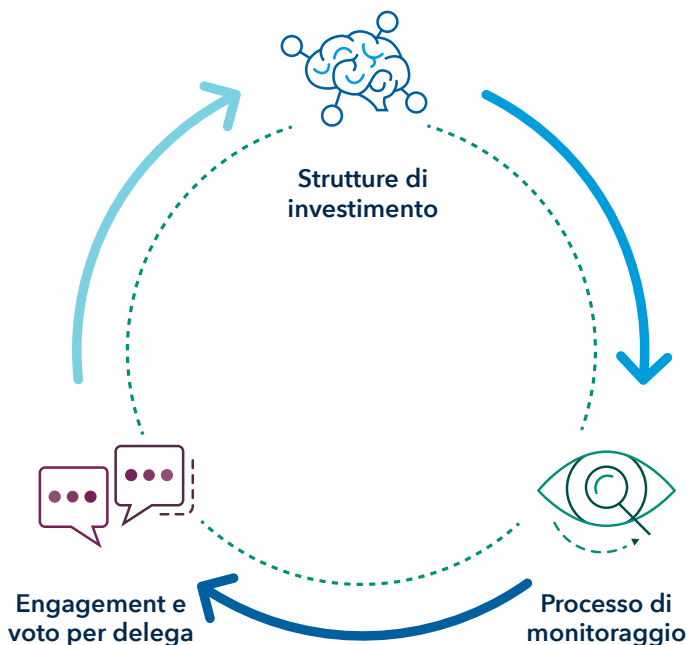
esperienza degli analisti pari a

14 anni*

esperienza dei gestori di portafoglio pari a

27 anni*

L'engagement è uno dei tre elementi che, in stretta relazione fra loro, compongono il nostro processo d'investimento, insieme alle nostre strutture d'investimento e al sistema di monitoraggio.



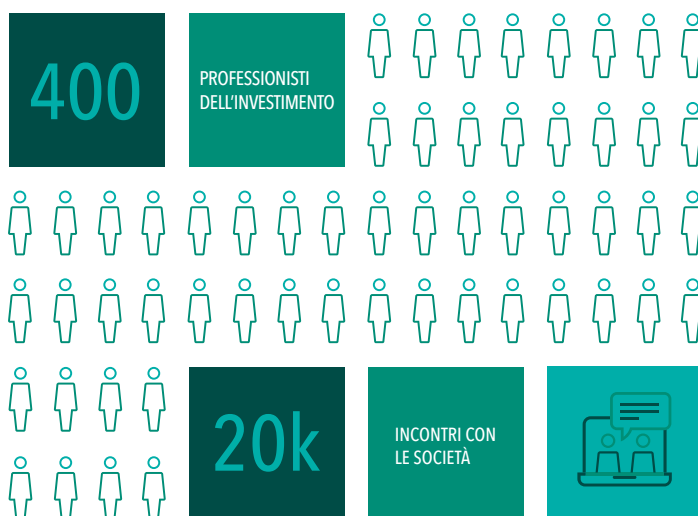
Perché è importante

Il nostro obiettivo è conseguire risultati migliori per i nostri investitori e per la società nel suo complesso. Riteniamo che, instaurando un dialogo diretto con le imprese su temi chiave, sia possibile ridurre al minimo i rischi per i nostri investimenti incoraggiando altresì un'allocazione e una gestione responsabili del capitale in tutta la comunità dei mercati finanziari.

*Dati aggiornati al 31 dicembre 2020. Fonte: Capital Group.
**Periodo medio di presenza in portafoglio solo per i fondi Capital Group American Funds, al 31 dicembre 2020.

Il nostro processo

Le nostre attività di engagement sono supportate da un'ampia ricerca proprietaria sui fondamentali. In media, oltre 400 professionisti degli investimenti svolgono circa 20.000 incontri con le società ogni anno. Queste occasioni di confronto sono affidate ai professionisti che sono anche direttamente responsabili per l'integrazione delle considerazioni ESG nel processo di investimento. Hanno una profonda conoscenza dei settori e delle società in cui investono e, ove possibile, valutano le imprese sulla base di anni, talvolta decenni, di analisi e interazioni riguardanti i fondamentali societari e di settore. Nelle loro valutazioni in campo ESG, i nostri professionisti degli investimenti possono contare sulla collaborazione di un team ESG che vanta grande esperienza e ottime risorse.



La maggior parte delle nostre attività di engagement è svolta in occasione di incontri diretti oppure, ove ciò non sia possibile, attraverso video chiamate per garantire la massima facoltà di interazione e confronto. Essendo il maggiore gestore mondiale di fondi comuni attivi[†], abbiamo possibilità impareggiabili di accesso alle imprese su scala globale, pertanto i nostri incontri avvengono con il top management, presidenti dei CdA e il personale addetto alle relazioni con gli investitori.

+40%
delle attività di engagement ESG mirava a "costruire relazioni"

Lo scopo di queste conversazioni consiste spesso nel comprendere meglio il modo in cui il management si pone nei confronti delle sfide o dei nuovi sviluppi in campo ESG. Le attività orientate a "costruire una relazione" rappresentano quasi la metà degli oltre 700 incontri incentrati su temi ESG che abbiamo censito nel 2020.

Preferiamo senz'altro dialogare con le società in modo diretto. Considerando le nostre dimensioni, l'approccio d'investimento basato sulla ricerca dei fondamentali e l'impronta globale della nostra impresa, riteniamo che un engagement costruttivo sia più efficace se affrontiamo temi chiave con le società e i loro consigli di amministrazione in modo trasparente e senza intermediari.

Siamo comunque ben disposti a collaborare con altri gestori patrimoniali attraverso le nostre affiliazioni di settore per promuovere iniziative volte a migliorare il contesto generale in cui operano tutti gli investitori. Ad esempio, l'Investor Forum britannico, del quale siamo membri fondatori, si adopera per un engagement collettivo. Grazie alla mediazione di questi organismi, possiamo avere un impatto collettivo su determinate situazioni in cui riteniamo che questa sia la strada più efficace per ottenere risultati migliori a vantaggio dei nostri investitori.

[†] Dato aggiornato al 31 dicembre 2020. Fonte: Morningstar.



Se l'engagement non funziona

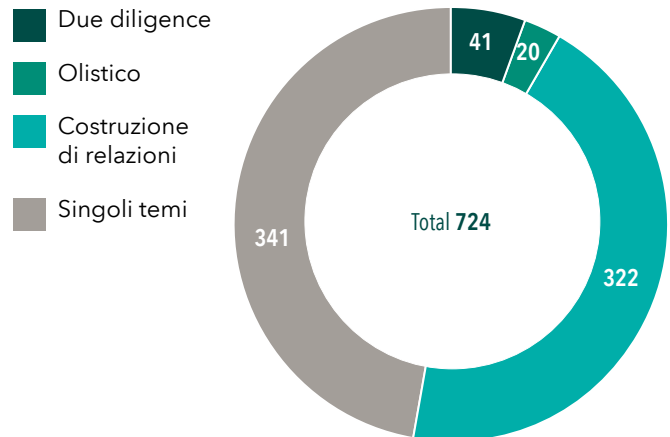
Qualora non vengano compiuti progressi verso l'obiettivo individuato, prendiamo in considerazione l'eventualità di un'escalation delle nostre attività di engagement. Nel caso dei temi di governance, come la composizione del consiglio di amministrazione o la remunerazione dei dirigenti, l'escalation può concretizzarsi in un voto contrario a determinate proposte in occasione delle assemblee degli azionisti. Possiamo ulteriormente manifestare il nostro disappunto votando contro l'elezione di membri del CdA.

Altre situazioni possono richiedere forme diverse di escalation, ad esempio lettere indirizzate al consiglio di amministrazione, ulteriori incontri diretti con amministratori non esecutivi o confronti sul tema con altri stakeholder. Soppesiamo i potenziali benefici di tali iniziative per i nostri investitori e valutiamo caso per caso se manifestazioni di dissenso come queste siano utili per compiere passi avanti verso il nostro obiettivo e per migliorare i risultati dei nostri investitori.



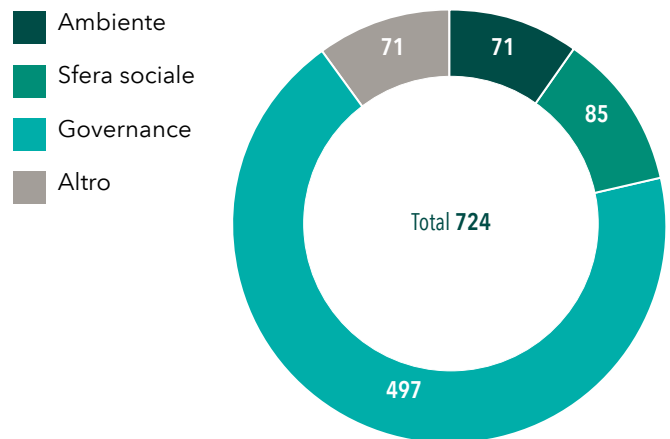
L'engagement in cifre

Tipologie di engagement nel 2020



Fonte: Capital Group

Temi delle nostre attività di engagement nel 2020



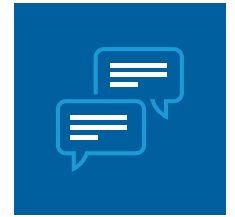
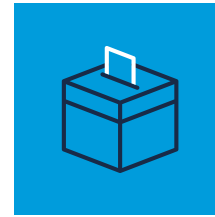
Fonte: Capital Group. La voce "Altro" comprende temi ambientali, sociali e/o di governance. I temi ambientali riguardano emissioni di carbonio, soluzioni per il cambiamento climatico, inquinamento e rifiuti, uso ed efficientamento delle risorse. I temi sociali riguardano protezione dei consumatori, diversità e inclusione, benessere dei dipendenti, diritti umani, privacy e sicurezza dei dati. I temi di governance riguardano composizione dei CdA, etica aziendale, allocazione del capitale, remunerazione dei dirigenti, voto per delega e diritti degli azionisti. Per due diligence si intende una valutazione approfondita di una società prima dell'investimento.

Voto per delega

Capital Group ritiene che il voto per delega sia parte integrante dei suoi processi di investimento e stewardship. Disponiamo di solide politiche per le principali questioni di corporate governance e di voto per delega. Nel nostro processo il voto viene analizzato caso per caso da vari decisori che offrono la loro esperienza collettiva, fatta di conoscenze e competenze variegate, in merito a questioni specifiche.


Sviluppiamo internamente le nostre posizioni e votiamo regolarmente in

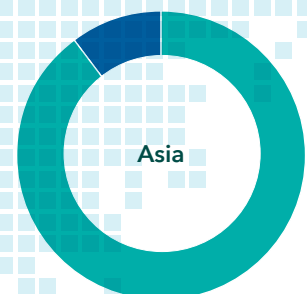
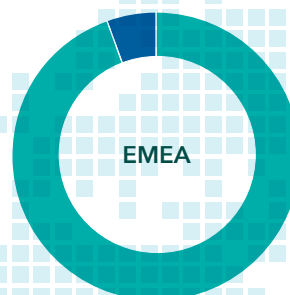
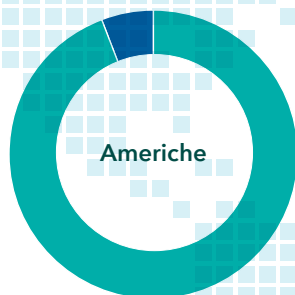
tutte le assemblee degli azionisti. Il nostro approccio risulta particolarmente efficace perché le attività di engagement e voto per delega sono condotte dagli stessi professionisti che si occupano degli investimenti, dando così messaggi coerenti alle società su quali sono gli aspetti in cui ci aspettiamo un miglioramento. Non deleghiamo esternamente le nostre responsabilità di voto a fornitori di servizi o società specializzate.



I voti per delega in cifre - Anno solare 2020

	Assemblee con esercizio del voto	Proposte votate	Voti contrari al management
TOTALE	1.851	22.170	1.561 7,0%
Americhe	793	8.520	518 6,1%
Asia	530	4.655	524 11,3%
Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA)	528	8.995	519 5,8%

 Voti contrari al management



I voti contrari al management corrispondono alle proposte che hanno ricevuto il voto contrario di almeno una divisione rispetto alla raccomandazione del management.

Un numero minimo di voti di astensione è stato escluso dal conteggio.

Le ripartizioni regionali comprendono sia mercati sviluppati che emergenti in linea con gli indici MSCI.

Esempi pratici di engagement

Capital Group aderisce al Global Compact dell'ONU e promuove gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, che sono diventati il sistema di riferimento più utilizzato dalle imprese (ivi compresi i gestori patrimoniali) per affrontare le esigenze più pressanti a livello globale. Per quanto ci riguarda, abbiamo mappato le nostre strutture di investimento e attività aziendali mettendole in correlazione con gli SDG. Siamo in tal modo riusciti a identificare gli SDG che maggiormente ricorrono in corrispondenza dei principali temi ESG presi in considerazione nelle nostre strutture di investimento e attività aziendali. A seguito di questa analisi, abbiamo attribuito un'importanza prioritaria a cinque SDG:



Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

Abbiamo correlato le nostre attività di engagement con i cinque SDG.

Case study

La selezione di case study proposta di seguito illustra concretamente il modo in cui svolgiamo le nostre attività di engagement. Le informazioni qui presenti non devono essere interpretate come offerta o raccomandazione di acquisto di alcun titolo.



Engagement sul tema delle remunerazioni con Netflix

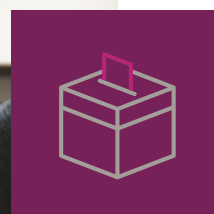
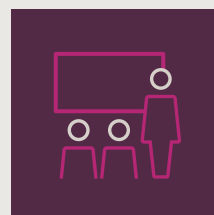
La nostra lunga consuetudine a investire in Netflix e a mantenere un dialogo diretto con la società durante le sue varie fasi di sviluppo ci ha consentito di promuovere buone pratiche di corporate governance in un contesto in cui siamo in grado di esercitare un impatto significativo. Ci siamo adoperati costantemente per manifestare il desiderio degli azionisti di avere una maggiore trasparenza ed informative più ampie da parte di Netflix su aspetti come i contributi politici e l'attività di lobby. Valutazioni esterne condotte da agenzie di rating avevano in precedenza sollevato dubbi sulla corporate governance della società, in particolare per quanto riguarda la debole struttura del CdA e le prassi retributive, come testimoniato dai numerosi voti contrari alla proposta di remunerazione dei dirigenti nel 2018. Siamo quindi stati in grado di identificare la società come un'eccellente opportunità per esercitare

un engagement costruttivo capace di migliorarne il valore, grazie al nostro significativo investimento, al rapporto di lunga data instaurato con il management e alla natura delle richieste avanzate nei confronti della società.

I nostri analisti degli investimenti e il team di governance si sono confrontati in varie occasioni con Netflix riguardo alla struttura dei compensi e alla qualità delle informative. Gli analisti di Capital Group hanno espresso direttamente la propria opinione su una bozza di revisione della struttura dei compensi; Netflix ha accolto i nostri suggerimenti e altresì migliorato la trasparenza su nostra richiesta.

Nel 2020, abbiamo incontrato il management della società e condiviso una sintesi del nostro modo di intendere i temi ESG. Abbiamo discusso nello specifico una proposta degli azionisti in merito a contributi politici e attività

di lobby, sottolineando che la nostra posizione è di norma favorevole a una maggiore trasparenza, soprattutto se la società omette di fornire determinate informazioni. Questo duplice approccio, da un lato l'engagement e dall'altra il voto, è stato accolto positivamente da Netflix, avendo noi espresso in maniera articolata e perseverante la nostra opinione sostenendo nel contempo la necessità di cambiamenti che avevano senso nello specifico contesto aziendale. Continuiamo a mantenere un dialogo diretto con il management sui temi che contano per i nostri investitori, riservandoci di chiarire meglio quale sia la direzione di sviluppo prevista dalla società durante il prossimo ciclo di contatti con le imprese e in occasione delle assemblee generali degli azionisti.





Engagement collettivo in campo ESG con Barclays

I nostri intensi rapporti con le società ci permettono di acquisire conoscenze più approfondite riguardo alla visione del management e promuovere risultati che siano coerenti con gli interessi a lungo termine degli azionisti. Un esempio recente in questo senso è dato dalle nostre attività di engagement con Barclays AGM, in occasione della presentazione di due proposte su temi critici riguardanti il cambiamento climatico e l'ESG.

Una proposta è stata avanzata dalla società, mentre l'altra è stata promossa da un gruppo di azionisti. Le divergenze principali tra le due proposte riguardavano le tempistiche attese per la riduzione del coinvolgimento in settori ad alta intensità di carbonio e il modo con il quale tale riduzione poteva essere conseguita. La copertura esterna delle proposte è stata ampia e sono state attivate molteplici iniziative di settore per interagire su questi temi con la società.

Dato il rapporto di lungo corso già esistente con Barclays, Capital Group ha potuto confrontarsi in modo diretto e costruttivo con il CdA e il suo presidente in merito alle proposte, riuscendo così a comprendere meglio il relativo contesto. Abbiamo altresì partecipato ad attività di engagement collettivo mediante The Investor Forum avallandone pubblicamente l'operato teso ad instaurare una stretta collaborazione con il presidente di Barclays, il segretario della società e ShareAction (un gruppo

di azionariato attivo) con l'obiettivo di raggiungere un compromesso.

Di conseguenza, Barclays si è assunta un importante impegno, che ha ridotto le tensioni con ShareAction ed evitato la necessità di ricorrere a una battaglia di deleghe.

Nell'aprile 2020, è stato pubblicato l'ESG Report di Barclays, corredato da una valutazione trasparente delle questioni di merito. La relazione prende a riferimento nuovi standard (in particolare quelli del Sustainability Accounting Standards Board - SASB e della Task Force for Climate-related Financial Disclosures - TCFD) e prospetta l'adozione di alcune nuove politiche di rilievo.

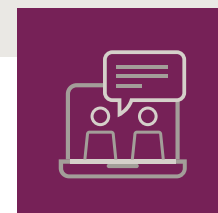
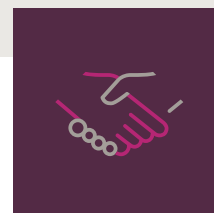
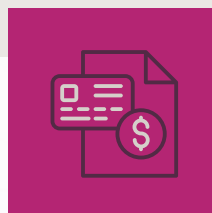
Ad esempio, per quanto riguarda il clima, Barclays ha annunciato i seguenti obiettivi:

- raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette sia dirette che indirette entro il 2050;
- aumentare i divieti di finanziamento per attività connesse con il carbone termico, da applicarsi a livello di entità giuridica e non di gruppo;
- rifiutare la concessione di finanziamenti per progetti di sfruttamento energetico nel circolo polare artico;
- contribuire a ridurre l'impatto ambientale delle sabbie petrolifere collaborando con il governo canadese e con i suoi clienti attivi nel paese;

- rifiutare la concessione di finanziamenti per attività di fracking nella UE e nel Regno Unito e rafforzare la due diligence riguardo al fracking nel resto del mondo.

A seguito di ulteriori contatti avvenuti tra la pubblicazione della relazione e l'assemblea generale degli azionisti, Barclays ha stilato una strategia di lungo termine più ambiziosa di quella definita nella risoluzione degli azionisti. Società e azionisti hanno concordato di organizzare un evento per fornire a questi ultimi un maggior numero di dettagli sulla strategia e sugli obiettivi correlati, in particolare per quanto riguarda i settori energetici sensibili. Barclays si è impegnata a consultare una varietà di stakeholder esterni, tra cui esperti scientifici, per portare a compimento il suo lavoro, e ne darà conto a partire dalla relazione 2021.

Riteniamo che l'engagement degli investitori, sia individuale che collettivo, sia stato di cruciale importanza per convincere Barclays a impegnarsi in un piano ambizioso invece di lasciarsi invischiare in una battaglia di deleghe. Dal momento che le risoluzioni degli azionisti vengono utilizzate in misura crescente nel Regno Unito, riteniamo che sia fondamentale per gli investitori svolgere un ruolo attivo e responsabile nel processo.



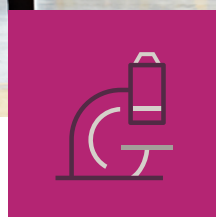
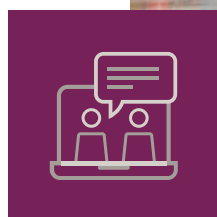


L'engagement può portare al disinvestimento

Le attività di engagement con la dirigenza delle società possono portare alla luce nuove informazioni che influiscono sul nostro grado di convinzione nell'investimento. Discutere delle criticità e acquisire una conoscenza più approfondita attraverso le risposte che CdA e management ci forniscono può incidere sulle nostre aspettative di rendimento ponderato per il rischio. Nel 2020, abbiamo partecipato all'incontro di un gruppo di investitori con una società europea di prodotti per l'edilizia, che era al vaglio per le sue pratiche storiche di vendita. L'esito dell'engagement ha sollevato seri dubbi riguardo alla capacità di supervisione del

management. Siamo usciti dall'incontro con una diffidenza tale che il nostro analista di prodotti per l'edilizia ha cambiato idea riguardo all'investimento nella società.

Pur essendo convinti che l'engagement sia una pratica più efficace dell'esclusione, il disinvestimento resta sempre un'opzione. Per noi, gli interessi dei nostri investitori vengono prima di tutto. In questo caso, abbiamo concluso che tali interessi fossero meglio serviti riducendo la nostra esposizione alla società piuttosto che continuando a dialogare.



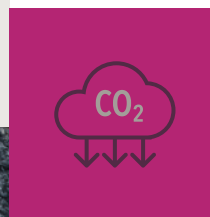
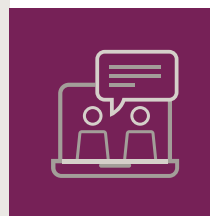
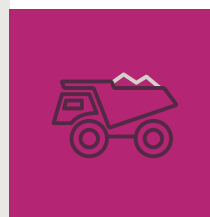


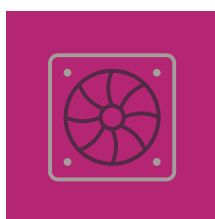
L'engagement promuove positivi cambiamenti in Glencore

A metà 2020, uno dei nostri analisti nel settore metalli e attività estrattive ha incontrato il presidente di Glencore, società che produce e commercia materie prime a livello mondiale. Il colloquio ha riguardato una serie di temi diversi, tra cui l'estrazione di carbone che la società pratica. Il carbone viene considerato sempre più un asset incagliato, visto che la domanda si sta ormai orientando verso le energie rinnovabili, i governi riducono il proprio sostegno e il costo dell'investimento in rinnovabili diminuisce. L'analista ha suggerito a Glencore di ridimensionare gradualmente la sua capacità nel settore del carbone senza reinvestire, se non per mantenere gli standard operativi e di sicurezza. A suo avviso, "le attività legate al carbone si ripercuotono sui multipli che il mercato assegna a Glencore. L'approccio a questo tema potrebbe rappresentare la questione strategica più importante che la società deve affrontare oggi". In successive occasioni, il nostro analista ha ribadito questa opinione al CEO e ad altri componenti del consiglio di amministrazione.

Nell'ottobre 2020, in linea con il nostro messaggio, Glencore ha annunciato l'intenzione di "ridurre progressivamente le attività di estrazione del carbone" al fine di ridimensionare le emissioni Scope-3 (ossia quelle correlate alla catena del valore), precisando che userà le risorse liberate per investire nei minerali, tra cui rame, cobalto e nichel, necessari ai mercati della transizione energetica come la produzione di veicoli elettrici (*fonte: Financial Times, 16 ottobre 2020*). A dicembre, la società ha pubblicato il Climate Report 2020: Pathway to Net Zero, che descrive i suoi piani per conseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050 e allinearsi con lo scenario di aumento delle temperature entro 1,5 °C previsto dall'Accordo di Parigi*.

* Adottato nel dicembre 2015, l'Accordo di Parigi intende limitare l'innalzamento della temperatura globale entro 2 °C (preferibilmente 1,5 °C) rispetto ai livelli pre-industriali.





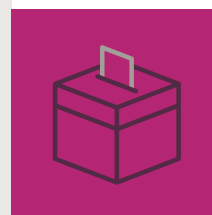
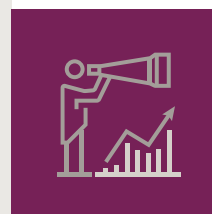
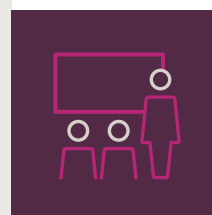
Escalation in Daikin

La nostra collaborazione con Daikin Industries in Giappone è un esempio di situazione in cui siamo intervenuti con maggior decisione per manifestare il nostro dissenso (escalation) con l'obiettivo di generare risultati favorevoli ai nostri azionisti e, nel contempo, soddisfare esigenze varie degli investitori. Chi investe in Giappone è spesso desideroso di sapere in che modo le società sono in grado di remunerare gli azionisti con le eccedenze di cassa, se mediante dividendi o riacquisti azionari, e noi sfruttiamo le nostre occasioni di engagement per capire meglio come stanno le cose su questo fronte. In linea con le aspettative di informativa ai clienti in Giappone, tali conversazioni vengono sistematicamente rendicontate e possiamo manifestare apertamente il nostro dissenso mediante il voto per delega.

Nell'ambito del nostro processo di voto per delega in Giappone, la politica interna di Capital Group prevede di valutare la questione dividendi caso per caso. Prima della stagione in cui si tengono le assemblee generali degli azionisti, il team Governance and Proxy prende contatto con gli analisti dell'Investment Group per capire se ritengono che gli indici di distribuzione siano appropriati, considerando il trend di mercato e la media delle distribuzioni tra le società in portafoglio. Quando

il livello dei dividendi di un'impresa scende al di sotto delle nostre aspettative interne, facciamo presente la questione e possiamo arrivare a votare contro la politica dei dividendi se lo riteniamo appropriato. Nel caso di Daikin, il nostro analista ha mantenuto un costante dialogo con la società riguardo al desiderio di aumentare l'indice di distribuzione dei dividendi. Il livello dell'indice era considerato troppo basso vista la solidità della situazione patrimoniale all'epoca dell'assemblea generale degli azionisti e considerando le correnti opinioni degli analisti.

In linea con la nostra strategia di escalation, abbiamo espresso voto contrario alla proposta di distribuzione dei dividendi durante l'assemblea generale degli azionisti nel 2020, manifestando la nostra persistente insoddisfazione per il livello di remunerazione riconosciuto agli azionisti. Abbiamo quindi continuato a confrontarci con la società su questo tema e ci adopereremo per fare sì che il nostro punto di vista sia tenuto in considerazione nelle future decisioni di allocazione del capitale.



Scopri di più sull'ESG in Capital Group ▶

Sottoscrivi la newsletter settimanale Capital Ideas per leggere le migliori analisi del settore

Per l'Europa ▶

capitalgroup.com/europe

Il presente materiale, pubblicato da Capital International Management Company Sàrl ("CIMC"), 37A avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, è distribuito a scopo puramente informativo. CIMC è soggetta alla regolamentazione della Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF", l'autorità di vigilanza finanziaria in Lussemburgo) ed è una controllata di Capital Group Companies, Inc. (Capital Group). Capital Group si impegna ragionevolmente per ottenere informazioni da fonti terze che ritiene affidabili, tuttavia non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia sull'accuratezza, affidabilità o completezza delle informazioni. La presente comunicazione non ha pretesa di essere esaustiva né di fornire consulenza sugli investimenti, di carattere fiscale o di altra natura.

In Italia, CIMC è anche regolamentata attraverso la sua filiale dal Commissore Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB).

In Svizzera, la presente comunicazione è emessa da Capital International Sàrl (autorizzata e regolamentata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)), una sussidiaria di Capital Group Companies, Inc. (Capital Group).